

COMUNE DI PORCARI

Provincia di Lucca

COMUNE DI PORCARI (PROVINCIA DI LUCCA) ARRIVO	
DATA <u>24/4/2018</u>	PROT. <u>2461</u>
TITOLO <u>Rif</u>	CL. <u>6</u>

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Rif
anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

SAVERIO CARLESÌ

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
Verifiche preliminari.....	6
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione.....	12
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	15
Fondo Pluriennale vincolato.....	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	17
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	25
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	26
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	27
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	31
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	32
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	32
CONTO ECONOMICO.....	33
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	37
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	38
CONCLUSIONI.....	38

Comune di Porcari
Organo di revisione

Verbale n. 64 del 23 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

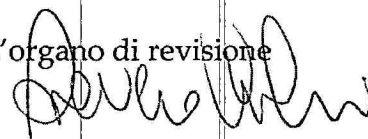
- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Porcari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Prato, lì 23 aprile 2018

L'organo di revisione



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Saverio Carlesi, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 29/07/2015;

- ◆ ricevuta in data 13/04/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 66 del 10/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 45 del 28/09/1998 e modificato con delibera 29 del 28/06/2002;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

	N°
Variazioni di bilancio totali	13
di cui variazioni di Consiglio	5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	0
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	5
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 31 al n. 56 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n.47 in data 21/07/2018;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 184.107,36 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 65 del 10/04/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3800 reversali e n.4407 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

- non sono state utilizzate in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti;
- non è stato fatto ricorso all' indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	3.196.210,39
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	3.196.210,39

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.196.210,39
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	492.603,29
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	492.603,29

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di Euro 492.603,29 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	5.122.291,79	3.951.587,19	3.196.210,39
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 873.574,62, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	9.516.169,67
Impegni di competenza (-)	9.065.487,29
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	450.682,38
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	783.568,90
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	1.098.954,04
Saldo gestione di competenza	135.297,24

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza (+)	135.297,24
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	738.277,38
Quota di disavanzo ripianata (-)	
SALDO	873.574,62

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.951.587,19	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		97.440,54
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.936.792,53
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		7.427.658,90
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		99.518,74
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		39.714,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			467.341,20
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		315.845,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		134.910,56
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			648.276,02
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		422.432,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		686.128,36
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		531.256,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		134.910,56
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		549.993,77
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		999.435,30
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			225.298,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			873.574,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		648.276,02
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	315.845,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		332.430,64

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	97.440,54	99.518,74
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	686.128,36	999.435,30
Totale	783.568,90	1.098.954,04

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

Intervento	Fonti di finanziamento
Manutenzione straordinaria fossi e canali	Oneri di urbanizzazione
Opere di manutenzione straordinaria vari fossi	Avanzo destinato a spese c/capitale
Regimazione del Rio Fossanuova 1' e 2' lotto e prima cassa sul Rio Ralla	Contributo Ministero dell' Ambiente
Interventi su Rio Fossabianca	Contributo Ministero dell' Ambiente
Nuovi Marciapiedi in Loc. Rughi	Avanzo destinato a spese c/capitale
Risanamento strutturale scuola materna	Avanzo libero
Realizzazione ZTL	Eccedenza entrate correnti
Straordinaria manutenzione impianti illuminazione pubblica	Oneri di urbanizzazione
Manutenzione straordinaria strade	Oneri di urbanizzazione
Realizzazione nuove tombe a terra	Oneri di urbanizzazione

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	1.890.478,38	1.890.478,38
Per contributo in c/capitale dalla Regione (barriere architettoniche)	6.708,00	6.708,00
Per contributo in c/capitale dalla Regione (manut.straord.immobili ERP)	59.842,40	59.842,40
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e.cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	25.114,72	25.114,72
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Per imposta di soggiorno e sbarco		
Altro (da specificare)		
Totale	1.982.143,50	1.982.143,50

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3, 10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011)

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- o Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- o Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	345.675,46
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	577.471,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	98.262,49
Altre (da specificare)	0,00
Totale entrate	1.021.408,95
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	9.406,88
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	277.460,91
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Incarico lavoro autonomo per servizio ambientale	17.621,66
Protezione civile, interventi di emergenza	6.124,99
Interventi di somma urgenza su strade	394,00
Spese per accertamenti tributari	52.513,15
Totale spese	363.521,59
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	657.887,36

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2)

L'organo di revisione segnala che la media degli anni 2013-2016 delle entrate per il recupero dell'evasione tributaria è stata di Euro 445.397,19 e quella da titoli abitativi di Euro 343.896,85.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 4.406.730,82, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.951.587,19
RISCOSSIONI	1.588.923,24	7.018.250,69	8.607.173,93
PAGAMENTI	2.017.437,64	7.345.113,09	9.362.550,73
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.196.210,39
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.196.210,39
RESIDUI ATTIVI	1.605.654,49	2.497.918,98	4.103.573,47
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			338.593,87
RESIDUI PASSIVI	73.724,80	1.720.374,20	1.794.099,00
FPV per spese correnti			99.518,74
FPV per spese in conto capitale			999.435,30
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			4.406.730,82

Nei residui attivi sono compresi Euro 338.593,47 derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	3.323.716,03	4.163.222,28	4.406.730,82
di cui:			
a) Parte accantonata	1.401.122,79	1.827.698,43	2.255.549,48
b) Parte vincolata	200.924,26	235.646,98	175.744,19
c) Parte destinata a investimenti	1.015.635,43	920.412,22	773.577,76
e) Parte disponibile (+/-) *	706.033,55	1.179.464,65	1.201.859,39

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non sussiste disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti da coprire ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	2.033.968,66
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	111.100,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	575,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	26.000,00
altri fondi spese e rischi futuri	83.905,82
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	2.255.549,48

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	150.150,91
vincoli derivanti da trasferimenti	25.593,28
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	175.744,19

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	773.577,76
-----------------------------------	-------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	1.201.859,39
---------------------------------------------	---------------------

Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

4) non comprende il fondo pluriennale vincolato

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 65 del 10/04/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	3.130.252,38	1.588.923,24	1.605.654,49	64.325,35
Residui passivi	2.135.048,39	2.017.437,64	73.724,80	- 43.885,95

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	135.297,24
SALDO GESTIONE COMPETENZA	135.297,24
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	90.098,02
Minori residui attivi riaccertati (-)	25.772,67
Minori residui passivi riaccertati (+)	43.885,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	108.211,30
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	135.297,24
SALDO GESTIONE RESIDUI	108.211,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	738.277,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.424.944,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	4.406.730,82

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Fondo Pluriennale vincolato**

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	10.000,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	87.440,54	99.518,74
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	97.440,54	99.518,74
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	198.579,00	507.573,46
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	487.549,36	491.861,84
F.P.V. da riaccertamento straordinario	0,00	0,00
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	686.128,36	999.435,30
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:
-

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	1.613.674,00
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	11.255,34
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	431.550,00
Fondo crediti accantonato a rendiconto	2.033.968,66

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. da iscriverne a rendiconto sarebbe ammontato a quanto di seguito indicato:

Metodo	Metodo A1) media aritmetica su totali	Metodo A2) media aritmetica dei singoli rapporti	Metodo B) ponderazione incassi/ accertamenti	Metodo C) media ponderata dei singoli rapporti
Totale FCDE	1.439.105,47	1.430.966,65	1.552.290,43	1.585.526,19

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per Euro 111.100,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di Euro 111.100,00 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 100.000,00 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12 dell'esercizio precedente

Euro 11.100,00 da accantonare in sede di rendiconto 2017 con utilizzo dell'avanzo di amministrazione disponibile.

In relazione alle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'organo di revisione ritiene congrui tali accantonamenti, sulla base della relazione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Non sono state accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Tali accantonamenti non sono stati eseguiti perché dalle verifiche dei bilanci delle aziende e delle società partecipate non si rilevano perdite d' esercizio

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	0,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	575,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	575,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 28/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 35717 del 12/03/2018.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accantonato competenza 2017
Recupero evasione ICI/IMU	577.471,00	178.997,89	31,00%	398.473,11	222.000,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	7.806,18	0,00	0,00%	7.806,18	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			0,00%		
Recupero evasione altri tributi			0,00%		
Totale	585.277,18	178.997,89	124,02%	0,31	222.000,00

Tenuto conto degli incassi successivi al 31/12 si ritiene congruo lo stanziamento al FCDE

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	632.250,87	
Residui riscossi nel 2017	162.110,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-513,26	
Residui (da residui) al 31/12/2017	470.653,99	74,44%
Residui della competenza	406.279,29	
Residui totali	876.933,28	
FCDE al 31/12/2017	798.833,00	91,09%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 16.278,58 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: nuovi accatastamenti, consolidamento di posizioni per accertamenti eseguiti.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	12.089,85	
Residui riscossi nel 2017	12.089,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	629.755,72	
Residui totali	629.755,72	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 1.620,11 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TASI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	415,26	
Residui totali	415,26	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 69.109,55 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE A RESIDUO PER TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	786.055,11	
Residui riscossi nel 2017	148.713,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	3.234,04	
Residui (da residui) al 31/12/2017	634.107,61	80,67%
Residui della competenza	426.956,83	
Residui totali	1.061.064,44	
FCDE al 31/12/2017	918.863,43	86,60%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	363.708,23	256.590,97	345.675,46
Riscossione	363.708,23	255.079,87	343.982,48

A rendiconto non è stata destinata alcuna quota del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1.

Disciplina per il 2017

Limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel

mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE
A RESIDUO PER CONTRIBUTI PER PERMESSO DI COSTRUIRE**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.511,10	
Residui riscossi nel 2017	1.512,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-0,90	
Residui (da residui) al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.692,98	
Residui totali	1.692,98	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	182.583,08	140.012,71	98.262,49
riscossione	62.413,74	53.608,43	50.229,44
% di riscossione	34,18%	38,29%	51,12%
FCDE	62.976,00	86.403,00	48.033,05

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	143.028,58	140.012,71	98.262,49
FCDE corrispondente	62.976,00	86.403,00	48.033,05
Compenso concessionario per riscossione	250,89	476,38	0,00
entrata netta	79.801,69	53.133,33	50.229,44
destinazione a spesa corrente vincolata	29.925,63	19.925,00	18.836,04
Perc. x Spesa Corrente	37,50%	37,50%	37,50%
destinazione a spesa per investimenti	9.975,21	6.641,77	6.278,68

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	191.593,86	
Residui riscossi nel 2017	24.694,88	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2017	166.898,98	87,11%
Residui della competenza	48.033,05	
Residui totali	214.932,03	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 23.710,86 rispetto a quelle

dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: incremento canone installazione antenne radio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	214.364,22	
Residui riscossi nel 2017	164.062,55	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00
Residui (da residui) al 31/12/2017	50.301,67	23%
Residui della competenza	137.017,58	
Residui totali	187.319,25	
FCDE al 31/12/2017	0,00	0,00

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge; non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	0,00%	
Casa riposo anziani			0,00	0,00%	
Fiere e mercati			0,00	0,00%	
Mense scolastiche	180.408,76	370.839,21	-190.430,45	48,65%	
Musei e pinacoteche			0,00	0,00%	
Colonie e soggiorni stagionali	17.616,70	36.821,00	-19.204,30	47,84%	
Corsi extrascolastici			0,00	0,00%	
Impianti sportivi	21.323,76	82.360,77	-61.037,01	25,89%	
Parchimetri			0,00	0,00%	
Servizi turistici			0,00	0,00%	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	0,00%	
Uso locali non istituzionali			0,00	0,00%	
Centro creativo			0,00	0,00%	
Altri servizi			0,00	0,00%	
Totali	219.349,22	490.020,98	-270.671,76	44,76%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.567.925,73	1.502.023,92	-65.901,81
102 imposte e tasse a carico ente	124.496,63	121.488,26	-3.008,37
103 acquisto beni e servizi	4.633.241,52	4.761.198,71	127.957,19
104 trasferimenti correnti	868.833,55	844.227,32	-24.606,23
105 trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	35.352,32	34.704,78	-647,54
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	56.154,19	24.099,40	-32.054,79
110 altre spese correnti	160.326,42	139.916,51	-20.409,91
TOTALE	7.446.330,36	7.427.658,90	-18.671,46

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art. 1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di Euro 95.352,44;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di Euro 1.467.560,61;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101	1.642.239,62	1.502.023,92
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	105.295,97	96.037,23
Buoni pasto	7.801,60	
Spesa rimborso Segretario in convenzione		3.643,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: Spese per elezioni o altre consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	13.912,42	
Altre spese: F.P.V. uscita - macroaggregato 1		39.083,44
Altre spese: F.P.V. uscita - IRAP		3.054,50
Totale spese di personale (A)	1.769.249,61	1.643.842,09
(-) Componenti escluse (B)	301.689,00	245.296,11
(-) Altre componenti escluse: di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.467.560,61	1.398.545,98
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>		

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 48 del 09/09/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

Non risultano impegnate spese per incarichi di collaborazione autonoma, di cui all'art. 14 del D.L. n. 66/2014.

Non risultano impegnate spese per studi e consulenze.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad Euro 838,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **non ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, avendo superato per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

L'Organo di revisione fa presente che il mancato rispetto del predetto limite è dovuto alla novella legislativa che ha soppresso l'obbligo di rispetto vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

per gli Enti che hanno approvato il Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017, di fatto non rendendo più operativa la sentenza della Corte Costituzionale in merito al rispetto del limite

complessivo e consentendo lo stanziamento in bilancio fra diverse tipologie anche oltre il limite di ciascuna.

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non sono stati conferiti incarichi di consulenza in materia informatica.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 34.704,78 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,70%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,44%.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non sono state impegnate somme per acquisto di immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	0,437%	0,445%	0,418%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	818.577,36	776.610,30	736.987,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	
Prestiti rimborsati (-)	41.967,06	39.622,97	39.714,23
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	776.610,30	736.987,33	697.273,10
Nr. Abitanti al 31/12	8.845	8.868	8.904
Debito medio per abitante	87,80	83,11	78,31

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	37.113,11	35.352,32	34.704,78
Quota capitale	41.967,06	39.622,97	39.714,23
Totale fine anno	79.080,17	74.975,29	74.419,01

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.65 del 10/04/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti Euro 25.772,67
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 43.885,95

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1			142.649,18	140.482,23	434.383,89	366.360,96	1.828.942,62	2.912.818,88
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.								0,00
Titolo 2						35.136,36	277.871,52	313.007,88
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo 3	12.377,54	1.107,91	8.324,32	19.184,02	163.125,51	101.005,34	260.368,88	565.493,52
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi				13.896,58	23.526,86	12.878,23	21.175,66	71.477,33
di cui sanzioni CdS					97.974,89	68.924,09	48.033,05	214.932,03
Tot. Parte corrente	12.377,54	1.107,91	150.973,50	159.666,25	597.509,40	502.502,66	2.367.183,02	3.791.320,28
Titolo 4						181.436,29	120.723,87	302.160,16
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione						181.436,29		181.436,29
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	181.436,29	120.723,87	302.160,16
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9					14,40	66,54	10.012,09	10.093,03
Totale Attivi	12.377,54	1.107,91	150.973,50	159.666,25	597.523,80	684.005,49	2.497.918,98	4.103.573,47
PASSIVI								
Titolo 1	139,15	3.604,28	14.973,75	3.743,44	5.812,90	29.093,18	1.439.319,26	1.496.685,96
Titolo 2					2.096,63	14.261,47	239.061,93	255.420,03
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7							41.993,01	41.993,01
Totale Passivi	139,15	3.604,28	14.973,75	3.743,44	7.909,53	43.354,65	1.720.374,20	1.794.099,00

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 184.107,36 di cui Euro 184.107,36 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	8.281,85	43.211,59	184.107,36
Totale	8.281,85	43.211,59	184.107,36

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
AQUAPUR	0,00	0,00	0,00	94.330,67	239.176,31	-144.845,64	
TOSCANA ENERGIA	1.220,00	1.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E.R.P. LUCCA	36.034,72	30.371,54	5.663,18	26.027,64	30.371,54	-4.343,90	
RETI AMBIENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
C.T.T. NORD	3.905,72	3.905,72	0,00	0,00	0,00	0,00	
ASCIT SERV.AMBIENTALI	195.773,32	189.073,32	6.700,00	409.146,05	409.146,05	0,00	
CONSORZIO TOSCANA ENERGIA (C.E.T.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	94.330,67	94.330,67	0,00	0,00	0,00	0,00	
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI "TOSCANA COSTA"	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
FONDAZIONE CAVANIS	0,00	60.000,00	-60.000,00	0,00	0,00	0,00	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

Differenza credito-debito E.R.P. Lucca

Per quanto riguarda gli importi a credito la contabilità del comune presenta una differenza di - Euro 4.343,90 dovuta agli incassi relativi al mese di dicembre 2017, già contabilizzati da ERP nel 2017, ma che verranno contabilizzati dal Comune nell' anno 2018;

Per quanto riguarda il debito del Comune, va precisato che lo stesso è determinato per Euro 10.701,69 dal totale delle fatture emesse nel 2018 per saldo gestione/manutenzione immobili 2017, e per Euro 25.333,05 dall' importo vincolato nell' avanzo di amministrazione 2017, per spese di manutenzione immobili ERP, derivante da maggiori riscossioni per fitti rispetto alle spese sostenute. Tale quota vincolata è superiore di + Euro 5.663,18 rispetto a quanto risulta ad ERP, in quanto l' ultima compensazione contabile, tra importi a credito ed importi a debito, che ERP ha già contabilizzato nel corso del 2017, sarà invece rilevata dal Comune nel corso dell'esercizio 2018 con imputazione a residui 2017.

Differenza credito-debito Aquapur

La differenza è imputabile al fatto che l' Ente iscrive in bilancio il solo debito relativo al canone

annuale corrisposto dall'Autorità Idrica Toscana destinato alla riduzione del debito verso Aquapur.

Differenza credito-debito ASCIT

La differenza sugli importi a credito dell' Ente deriva dal fatto che la Società ha effettuato un bonifico a favore del Comune (Euro 6.700,00) gli ultimi giorni dell' anno 2017, il cui accredito nella contabilità del Comune è avvenuto il 02.01.2018.

Differenza credito-debito Fondazione Cavanis

La differenza negli importi a credito del Comune deriva dal fatto che il canone di affitto relativo all'anno 2017 è stato rateizzato su tre anni e pertanto nella contabilità del Comune risulta imputato in quota parte sugli esercizi 2018, 2019 e 2020, mentre per la Fondazione è un debito dell'esercizio 2017.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha effettuato esternalizzazioni di servizi pubblici locali, ma ha, comunque, sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Raccolta e smaltimento rifiuti	Edilizia pubblica	Manifestazioni teatrali	Depurazione acque
Organismo partecipato:	ASCIT	E.R.P.	FONDAZ. CAVANIS	AQUAPUR
Spese sostenute:				
Per contratti di servizio	1.797.087,62	57.761,80		
Per concessione di crediti				
Per trasferimenti in conto esercizio			144.000,00	94.330,67
Per trasferimento in conto capitale				
Per copertura di disavanzi o perdite				
Per acquisizione di capitale				
Per aumento di capitale non per perdite				
Altre spese				
Totale	1.797.087,62	57.761,80	144.000,00	94.330,67

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nessuna società ha conseguito perdite d'esercizio, né si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter codice civile.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);

- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art. 11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art. 1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art. 11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)

Sono state deliberate dai Soci variazioni statutarie delle seguenti Società:

- E.R.P. Lucca S.r.l. (deliberazione del C.C. n. 54 del 19/09/2017)
- Aquapur Multiservizi S.p.A. (deliberazione del C.C. n. 75 del 28/11/2017)

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 30/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 04/10/2017;

Dalla ricognizione non sono risultate partecipazioni da dismettere.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183 comma 8 TUEL.

Le misure adottate in merito al rispetto della tempestività dei pagamenti sono ritenute idonee dall'organo di revisione.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma 1 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banco BPM S.p.A.
Economo	Fava Carla
Riscuotitori speciali	Davini Annarosa, per diritti ufficio anagrafe; Mancino Manlio, per sanzioni al codice della strada e COSAP; ASCIT S.p.A. per TARES/TARI; ERP srl per fitti attivi immobili edilizia residenziale pubblica; Area riscossioni per riscossione coattiva codice della strada; Cartoleria Guerrina di Moriconi Moreno per buoni pasto mense scolastiche;
Concessionari	Agenzia delle Entrate – Riscossioni, Riscossione Sicilia

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2017	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>	7.893.507,97	8.199.094,18
B	<i>componenti negativi della gestione</i>	8.513.974,14	8.542.498,60
	Risultato della gestione	- 620.466,17	- 343.404,42
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	-29.643,22	-30.958,19
	<i>proventi finanziari</i>	5.061,56	4.394,13
	<i>oneri finanziari</i>	34.704,78	35.352,32
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>	0,00	0,00
	<i>Rivalutazioni</i>		-
	<i>Svalutazioni</i>		-
	Risultato della gestione operativa	- 650.109,39	- 374.362,61
E	<i>proventi straordinari</i>	200.875,23	324.462,55
E	<i>oneri straordinari</i>	100.459,96	76.859,44
	Risultato prima delle imposte	- 549.694,12	- 126.759,50
	IRAP	103.257,42	105.222,95
	Risultato d'esercizio	- 652.951,54	- 231.982,45

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36 del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva il notevole impatto degli ammortamenti, pari ad Euro 954.285,08

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: minori proventi per Euro 305.587 con invarianza di costi della gestione.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 650.109,39 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 275.746,78 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per Euro 3.748,68, si riferiscono alle

seguenti partecipazioni:

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE		
SOCIETA'	% DI PARTEC.	PROVENTI
Toscana Energia S.p.A.	0,013%	Ripartizione utili 2016

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

QUOTE DI AMMORTAMENTO		
2015	2016	2017
1.024.990,93	914.742,48	954.285,08

Gli oneri straordinari si riferiscono:

- Rimborsi di imposte e tasse correnti Euro 16.772,43
- Insussistenze dell'attivo Euro 83.687,53

I proventi straordinari si riferiscono:

- Trasferimenti in conto capitale da Regione Euro 6.708,00
- Insussistenze del passivo Euro 46.154,35
- Altre sopravvenienze attive Euro 148.012,88

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE		
Attivo	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	194.537,26	298.820,31
Immobilizzazioni materiali	29.125.122,25	29.511.510,21
Immobilizzazioni finanziarie	472.852,00	472.852,00
Totale immobilizzazioni	29.792.511,51	30.283.182,52
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.076.933,23	1.501.912,38
Altre attività finanziarie	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.196.210,39	3.951.587,19
Totale attivo circolante	5.273.143,62	5.453.499,57
Ratei e risconti	0,00	0,00
	0,00	0,00
Totale dell'attivo	35.065.655,13	35.736.682,09
Passivo		
Patrimonio netto	31.151.656,48	31.605.466,43
Fondo rischi e oneri	221.580,82	187.124,43
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	2.487.586,12	2.869.406,72
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.204.831,71	1.074.684,51
Totale del passivo	35.065.655,13	35.736.682,09
Conti d'ordine	0,00	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- dismissione di cespiti : Euro 0,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al

punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 2.033.968,66 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA è imputato nell' esercizio di competenza della dichiarazione IVA presentata.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
		importo
risultato economico dell'esercizio	+/-	-652.951,54
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	345.675,46
contributo permesso di costruire restituito	-	0,00
differeza da rivalutazione	-	146.533,87
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo patrimonio netto	+	0,00
variazione al patrimonio netto		-453.809,95

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	Importo
I Fondo di dotazione	11.764.864,67
II Riserve	20.039.743,35
a da risultato economico di esercizi precedenti	0,00
b da capitale	-83.950,91
c da permessi di costruire	304.783,88
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	19.818.910,38
e altre riserve indisponibili	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	-652.951,54

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

RIPIANO RISULTATO ECONOMICO NEGATIVO	
	Importo
con utilizzo di riserve	
portata a nuovo	652.951,54
Totale	652.951,54

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

FONDI PER RISCHI E ONERI	
	Importo
fondo per controversie	111.100,00
fondo perdite società partecipate	-
fondo per manutenzione ciclica	-
fondo per altre passività potenziali probabili	110.480,82
Totale	221.580,82

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti ripilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevati contributi agli investimenti per Euro 1.204.831,71 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di Euro 29.007,11 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di

rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'organo di revisione ritiene:

- attendibili le risultanze della gestione finanziaria;
- congrua la somma stanziata nel fondo crediti di dubbia esigibilità;
- attendibili i risultati economici generali e di dettaglio;
- attendibili i valori patrimoniali;
- adeguato il sistema contabile ed il funzionamento del sistema di controllo interno;

e fa presente che:

- sono stati rispettati gli obiettivi di finanza pubblica;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- è stato rispettato il principio di riduzione della spesa di personale.

Inoltre fa presente il permanere di consistenti avanzi di amministrazione ed a fronte di una buona capacità ad incassare i tributi locali, invita l'ente ad una migliore programmazione delle proprie spese.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE
